

## □ Interrogazione n. 388

*presentata in data 20 marzo 2017*

a iniziativa del Consigliere Giancarli

### **“Attuazione dell’accordo di riconversione produttiva dello stabilimento saccarifero Eridania Sadam SpA di Jesi”**

a risposta orale

Premesso:

- che a seguito della razionalizzazione della produzione bieticolo-saccarifera in Italia e nelle Marche è stata avviata la riconversione produttiva dello stabilimento saccarifero Eridania Sadam di Jesi ed, allo scopo, è stato siglato nel 2011 un accordo, seguito da addendum, fra i soggetti interessati: Ministero Politiche agricole, Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Jesi, Eridania Sadam SpA;
- che nel suddetto accordo erano previsti:
  - a) nel settore industriale:
    - l’attivazione di una unità produttiva nell’ambito della componentistica industriale,
    - l’avvio di un incubatore d’impresa (Jesi Cube)
    - la realizzazione di un progetto (MED) di ricerca e sviluppo di tecnologie per la estrazione di composti bioattivi derivati da sottoprodotti e scarti agricoli;
  - b) nel settore commerciale la realizzazione di tre medie strutture commerciali e successivamente di un parco commerciale e spazi per attività terziarie e servizi;
- che per quanto riguarda i lavoratori era previsto il ricollocamento di gran parte del personale nelle nuove realtà produttive, con l’impegno da parte dell’azienda di attivare tutti gli ammortizzatori sociali disponibili fino all’inserimento delle maestranze nelle nuove attività;

Preso atto che le iniziative industriali oggetto dell’accordo sono state cautamente avviate mentre si è registrata un notevole ritardo nella predisposizione dell’Accordo Territoriale di Programma per la realizzazione delle attività commerciali previste nel piano di riconversione;

Considerato che gli strumenti economici sociali di sostegno ai lavoratori, garantiti nella fase di avvio delle nuove attività, si stanno esaurendo ed alcune persone rischiano di ritrovarsi a breve senza ammortizzatori e senza lavoro;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- lo stato di attuazione dell’accordo sia per quanto riguarda le realizzazioni di carattere industriale che quelle di carattere commerciale;
- la situazione dei lavoratori (quanti sono stati ricollocati temporaneamente o definitivamente, quanti usufruiscono ancora degli ammortizzatori sociali e con quali scadenze, entro quanto tempo si prevede che verranno ricollocati);
- se, valutate le ragioni degli eventuali ritardi, non ritenga opportuno concordare con gli altri enti coinvolti i possibili percorsi istituzionali per accelerare l’attuazione dell’accordo.